



LEGAMBIENTE PIEMONTE-VALLE D'AOSTA
CIRCOLO IL PLATANO
Carignano Carmagnola Villastellone
Stop al Consumo del Territorio

Carmagnola , 17/01/2013

Comunicato Stampa

Il 2013 è l'anno europeo dell'aria, speriamo lo sia anche per Carmagnola.

Nel 2012 la centralina di via I Maggio per quanto riguarda i PM10 ha registrato 137 sforamenti, con il triste "record" del 18 febbraio, in cui si sono registrati 210 microgrammi metro cubo contro un valore limite di legge fissato a 50.

Carmagnola ha "battuto" ampiamente, come numero di sforamenti, non solo la peggiore delle stazioni torinesi (118 registrati alla Consolata) ma anche la peggiore tra quelle rilevate da Legambiente Nazionale nei 95 capoluoghi di provincia italiani. Nel complesso le città che hanno avuto valori di PM10 superiori al limite consentito dalla legge per più di 35 giorni, altro limite di legge, sono state 52. Nel 2012 Alessandria, posizionatasi prima in questa triste classifica, ha superato il limite di 50 microgrammi metro cubo 123 volte.

Questi sono i risultati resi noti da Legambiente Nazionale e Regionale nell'ambito della nostra campagna annuale, Mal'Aria, che monitorizza la qualità dell'aria delle maggiori città italiane.

Per il Circolo Il Platano di Legambiente, che opera in questo territorio, i dati confermano l'allarme lanciato più volte in questi ultimi due anni: respirare a Carmagnola è un'operazione a rischio, lo è per tutti, ma in modo particolare per i più piccoli e per gli anziani che ormai nelle nostre strade passeggiano e camminano immersi in queste micropolveri.

Per la nostra aria è evidente che NON è la CO2 la prima forma di allarme, ma questo particolato che respiriamo tutti i giorni e che è insensato incrementare ulteriormente con nuove attività come, ad esempio, le nuovi centrali a biomasse recentemente proposte e approvate.

Legambiente Il Platano invita tutti, ed in primo luogo l'Amministrazione Comunale, a prendere atto che non possiamo più aspettare i grandi interventi per i quali alla fine mancano sempre i fondi; occorrono misure immediate che limitino i fattori inquinanti fin da subito, occorre fermare gli impianti che producono PM10, avviare un monitoraggio dei PM 2,5, creare limitazioni al traffico urbano, allontanando rapidamente quello pesante dalla città e incentivare una nuova mobilità urbana coinvolgendo, per quanto di loro responsabilità, la Regione e la Provincia.

Per Legambiente IL Platano

Il presidente

Nanni Passerini

Il Coordinatore Carmagnolese

Giorgio Prino